

## **NATIVITY: VISITE E CONVEGNI PER I BAMBINI E LE LORO FAMIGLIE**



«Ho trovato l'avviso di questa iniziativa nella sala d'attesa di un ambulatorio all'Ospedale San Gallicano di Roma e ho pensato subito di portare il mio bambino di sei mesi per una visita gastroenterologica: soffre di coliche e reflusso e oggi la dottoressa mi ha confermato la diagnosi e ha prescritto una cura che spero risolva i suoi disturbi. E domani ritorneremo per partecipare all'incontro informativo sull'alimentazione nei primi anni di vita. Questo evento è stato veramente utile perché ha offerto l'opportunità alle famiglie di informarsi sulle problematiche relative all'infanzia e soprattutto di avere consulenze gratuite immediate da parte di specialisti che negli ospedali richiederebbero lunghi tempi d'attesa». Come Flavia sono centinaia le mamme che hanno portato i loro piccoli per un consulto all'evento Nativity, la Pediatria incontra la famiglia ([www.nativityproject.eu](http://www.nativityproject.eu)), dal 20 al 22 settembre a Palazzo dei Congressi di Roma, organizzato da Arcocomedia, in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria e il patrocinio del Pontificio Consiglio per la Famiglia. Più di 200 gli specialisti che hanno prestato la loro opera in 23 ambulatori, allestiti con materiale ecologico in uno spazio di 2.000 mq, una parte dei quali adibiti a ludoteca, dove i bambini intervenuti hanno potuto saggiare diverse discipline sportive, apprendere i segreti della cucina salutistica e cimentarsi nella preparazione delle ricette delle nonne. E mentre i bambini si divertivano, i genitori partecipavano a incontri e dibattiti su problematiche riguardanti la salute dei propri figli, ma anche la prevenzione, l'alimentazione, la dieta. «Troppo spesso le mamme attingono informazioni riguardanti la salute dei loro figli su Internet, dove non sempre le notizie vengono adeguatamente filtrate da persone competenti», fa notare il professor Giovanni Corsello, presidente della Società Italiana di Pediatria ([www.sip.it](http://www.sip.it)). «Per questo abbiamo voluto offrire alle famiglie la possibilità di ricevere informazioni da professionisti accreditati e potersi confrontare non solo sugli aspetti clinici delle malattie, ma

anche sulle scelte di prevenzione come l'alimentazione, l'igiene orale, le vaccinazioni. Molto spesso, infatti, i genitori fanno scelte imprudenti per la salute dei propri figli, affidandosi a ciò che leggono su Internet o sentono dagli amici. Un esempio tra i tanti riguarda le vaccinazioni, a cui molti bambini non vengono sottoposti per decisione dei genitori, con il rischio di mettere in pericolo la vita stessa dei piccoli e di aumentare la diffusione dei virus nella comunità. In questo senso è fondamentale il ruolo del pediatra che dovrebbe informare i genitori. Ma anche i dibattiti sono fondamentali per persuaderli sulle scelte da compiere per il bene dei figli». E' la salute dei piccoli che deve essere tutelata e ben vengano iniziative come "l'Ospedale amico", promossa dall'Unicef per favorire l'allattamento materno o Nutribus, un corso di Educazione alimentare promosso dall'Ospedale Bambino Gesù di Roma. E' il bambino il protagonista della propria salute e della propria vita. Per questo deve essere anche "ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo concerne", come cita l'articolo 12 della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza promulgata dall'Unicef ([www.unicef.it](http://www.unicef.it)). Una regola che purtroppo viene spesso disattesa. «Sono sempre più numerosi i bambini "contesi" dai genitori nei casi sempre più frequenti di separazioni e divorzi», commenta il Ministro della Giustizia, Annamaria Cancellieri, intervenuta all'evento Nativity anche nella veste di "nonna" di quattro nipotini. «E i Tribunali non possono esimersi dall'ascoltare la voce dei bambini che, quasi sempre, sono portatori di verità, nella conflittualità dei rapporti tra i genitori. In queste particolari situazioni, ben vengano iniziative di supporto psicologico o di mediazione familiare, in grado di aiutare i genitori a recuperare il rapporto coi figli, ricollocando il bambino nel suo ruolo di "soggetto di diritto" e non "oggetto di contesa" ». E forse la massima evangelica di "ritornare ad essere come bambini", citata nell'occasione da Monsignor Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio Istituto per la Famiglia, è oggi più che mai attuale!

**di Paola Trombetta**